

GLASER, D. (2000), Child Abuse and Neglect and the Brain- A Review, Journal Child Psychology and Psychiatry, 41, 1, 97-116.

Questa rassegna esplora gli effetti dell'abuso e della trascuratezza sul cervello durante i primi anni di vita.

Non pare esistere nessuna sindrome post-maltrattamento, ma le conseguenze dell'abuso variano in base a molti fattori tra cui la natura, la durata e il contesto interpersonale del maltrattamento come pure la natura del successivo intervento. Viene descritto come il regolare processo di neurosviluppo del bambino dipenda dall'ambiente in cui vive. L'ontogenesi, o lo sviluppo del sé attraverso l'autodeterminazione, procede infatti nel contesto dell'interazione tra la gli aspetti biologici e quelli legati alle cure. Vengono successivamente presi in considerazione prima i collegamenti tra mente e cervello e poi viene illustrata una rassegna sulla neurobiologia dell'abuso e della trascuratezza. I processi neurobiologici sono esaminati accanto ai loro equivalenti comportamentali, cognitivi ed emotivi, e viceversa. Il maltrattamento è una potente fonte di stress di fronte al quale insorgono risposte biologiche come la disregolazione dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene e le risposte del parasimpatico e delle catecolamine, che vengono dettagliatamente descritti. Vengono anche sottolineate evidenze recenti sulla riduzione del volume cerebrale del bambino conseguente all'abuso e alla trascuratezza. Si osservano, in seguito al maltrattamento, anche alcuni cambiamenti biochimici, funzionali e strutturali, che non sono riflessi della risposta allo stress: i meccanismi che provocano questi cambiamenti sono meno chiaramente compresi, e possono essere riferiti ad abuso e trascuratezza precoci e più cronici, che influenzano il processo dello sviluppo cerebrale. Viene discussa la concomitanza comportamentale ed emotiva delle manifestazioni neurobiologiche. L'attaccamento sicuro costituisce un potente antidoto agli effetti deleteri della risposta allo stress. Ne deriva l'importante conclusione che di fronte al persistere di un ambiente dannoso per il bambino sorge la necessità di procurargli caregivers alternativi permanenti, per preservare lo sviluppo del piccolo.

Parole Chiave: *sviluppo cerebrale, trascuratezza, maltrattamento, neurobiologia, stress, catecolamine, asse ipotalamo-ipofisi-corticosurrenale, attaccamento*